

AULA MAGNA DI S.LUCIA,
BOLOGNA
30 NOVEMBRE 2016

IMPRESA E FAMIGLIA TRA "PRIMA" E "DOPO"

DOTT. ANDREA ALBERGHINI

SOMMARIO

- LA FISCALITA' IN CASO DI MANCATA PIANIFICAZIONE DEL PASSAGGIO GENERAZIONALE
- LA COMPOSIZIONE E LA NATURA DEGLI ASSET CHE COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DA TRASFERIRE
- LA TRASMISSIONE DI AZIENDE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
- IL TRASFERIMENTO DI BENI E PARTECIPAZIONI ESTERE
- STRUMENTI GIURIDICI E ACCORGIMENTI PER UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE FISCALE

LA FISCALITA' IN CASO DI MANCATA PIANIFICAZIONE DEL PASSAGGIO GENERAZIONALE (1/2)

- Spesso mancano da parte dei titolari di un patrimonio da trasmettere ai propri familiari anche semplici **istruzioni per l'uso**, quali: rapporti con professionisti, banche, assicurazioni, impegni e crediti che sono a conoscenza solo del titolare.
- Anche lo strumento più semplice ed economico, come il testamento, in Italia è sottoutilizzato, lasciando che le cose accadano e senza cercare di prevenire eventuali conseguenze negative.
- La mancata pianificazione nei casi più semplici in molti casi non comporta aggravii fiscali, ma solo perché la pressione fiscale in materia successoria è in Italia molto bassa.

LA FISCALITA' IN CASO DI MANCATA PIANIFICAZIONE DEL PASSAGGIO GENERAZIONALE (2/2)

- La Proposta di Legge C.2830 presentata alla Camera il 20 gennaio 2015 prevede riduzioni delle franchigie e aumenti notevoli delle aliquote dell'imposta sulle successioni e donazioni.
- La dimostrazione che la proposta venga tenuta in seria considerazione è l'inasprimento delle sanzioni in materia di successioni, previsto a far data dal 1 gennaio 2017.
- Un esempio di mancata pianificazione fiscale del passaggio generazionale è la scomparsa di un imprenditore in assenza di testamento, lasciando l'azienda a moglie e due figli, senza che nessun beneficiario ne acquisisca il controllo.
- Il passaggio generazionale non è un evento, ma **un processo** che andrebbe pianificato.

LA COMPOSIZIONE E LA NATURA DEGLI ASSET CHE COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DA TRASFERIRE (1/2)

- I beni compresi nel patrimonio da trasmettere sono spesso scarsamente omogenei.
- Le categorie più frequenti di beni sono fondamentalmente quattro:
 1. Aziende e partecipazioni in società commerciali
 2. Immobili commerciali, industriali, residenziali o turistici, terreni agricoli o edificabili, partecipazioni in società immobiliari di gestione o agricole
 3. Investimenti finanziari diretti o tramite intermediari
 4. Attività estere quali immobili o partecipazioni

LA COMPOSIZIONE E LA NATURA DEGLI ASSET CHE COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DA TRASFERIRE (2/2)

- Ogni categoria è soggetta a un diverso criterio di valutazione e subisce quindi una diversa tassazione sul trasferimento.
- Possono crearsi difficoltà se si devono trasferire beni di diversa natura a soggetti diversi, come ad esempio l'azienda (o una partecipazione di controllo) a un figlio e gli immobili all'altro figlio e al coniuge. I valori fiscali saranno diversi da quelli effettivi, così come le imposte dovute su ciascun trasferimento.
- Anche per gli asset finanziari è possibile una pianificazione fiscale. In particolare le polizze consentono l'attribuzione di quote disponibili a soggetti, che non siano i discendenti o il coniuge, in esenzione di imposta

LA TRASMISSIONE DI AZIENDE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (1/2)

- Gli imprenditori italiani sono sempre stati diffidenti nei confronti delle conseguenze fiscali del passaggio generazionale e hanno escogitato in passato stratagemmi elusivi di vario genere per non pagare le imposte.
- Il regime di esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni introdotto dall'art. 3, comma 4-ter del Dlgs 346/90 ha molto facilitato il trasferimento tra familiari di aziende e partecipazioni societarie.
- Il beneficio prevede che i trasferimenti di aziende e partecipazioni effettuati per donazione o patto di famiglia a favore di discendenti e coniuge non sono soggetti a imposta sulle successioni e donazioni. I donatari o gli eredi devono proseguire l'attività aziendale o mantenere il controllo della società per almeno cinque anni dal trasferimento.

LA TRASMISSIONE DI AZIENDE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (2/2)

- Anche il conferimento di azienda in società e la successiva donazione della partecipazione di controllo a discendenti e coniuge possono essere compiute in neutralità fiscale.
- Anche il conferimento a un trust con i discendenti e il coniuge come beneficiari può beneficiare dell'esenzione alle medesime condizioni.
- Occorre porre particolare attenzione alle società immobiliari che svolgono attività di mera gestione dei beni e alle aziende agricole, che sono costituite in forma societaria, ma non possono essere definite come aziende.
- Anche in assenza di agevolazioni il valore imponibile delle partecipazioni trasferite a titolo gratuito è il patrimonio netto.

IL TRASFERIMENTO DI BENI E PARTECIPAZIONI

ESTERE (1/2)

- Le circostanze che hanno fatto emergere una considerevole quantità di attività detenute all'estero sono: lo scudo fiscale, la voluntary disclosure e lo scambio automatico di informazioni tra Stati, oltre alla crescita degli investimenti all'estero negli anni più recenti.
- Tra le attività all'estero le più comuni sono:
 - Attività finanziarie gestite da intermediari esteri
 - Immobili all'estero
 - Partecipazioni in società sia commerciali che immobiliari
 - Trust, fondazioni e altre forme di gestione fiduciaria del patrimonio

IL TRASFERIMENTO DI BENI E PARTECIPAZIONI

ESTERE (2/2)

- Se la pianificazione fiscale del passaggio generazionale risulta difficile in Italia, quando sono compresi fra le attività asset collocati all'estero, la situazione si complica ulteriormente.
- La prima operazione da compiere è inquadrare correttamente la compatibilità tra il sistema giuridico estero e quello italiano. Non bisogna dimenticare infatti che all'estero esistono leggi diverse da quelle italiane per regolamentare famiglia, imprese e società, immobili, successioni e donazioni.
- Una volta inquadrare le attività e le strutture giuridiche estere, è indispensabile un confronto tra le normative fiscali estere e quella italiana e delle convenzioni esistenti per evitare la doppia tassazione in materia di successioni e donazioni. Non affrontare il tema significa correre un elevato rischio di doppia imposizione sui beni trasferiti agli eredi o ai donatari.

STRUMENTI GIURIDICI E ACCORGIMENTI PER UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE FISCALE (1/2)

- Donazione della piena o della nuda proprietà delle partecipazioni con riserva dell'usufrutto
- Testamento
- Patto di Famiglia
- Trust
- Cessione dell'impresa a terzi, fondi di Private Equity, oppure quotazione in un mercato regolamentato
- Coinvolgimento del management aziendale in tutto o in parte, management buy out e stock option
- Utilizzo di polizze vita con contenuto finanziario che consentono l'esenzione da imposta di successione sul capitale liquidato agli eredi

STRUMENTI GIURIDICI E ACCORGIMENTI PER UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE FISCALE (2/2)

- Numerosi casi di passaggi generazionali sono venuti alla ribalta della cronaca negli ultimi anni. La pianificazione fiscale si è spesso affiancata a scelte di tipo familiare e gestionale.
- Tutte le grandi famiglie di imprenditori italiani hanno dovuto affrontare su larga scala il problema, con soluzioni diverse a seconda della specifica situazione familiare e anche aziendale dei soggetti coinvolti. Non va dimenticato che il passaggio generazionale del patrimonio procede affiancato al **ricambio generazionale**, che riguarda le persone.
- Le disposizioni testamentarie a favore di Enti No Profit, anche testamentarie, sono deducibili fiscalmente e possono egregiamente funzionare da **"ago della bilancia"** nel caso vi siano conguagli o divisioni tra coeredi o donatari.

STUDIO SERVIDIO
DOTTORI COMMERCIALISTI

Grazie per l'attenzione.

Andrea Alberghini

Studio Servidio

Dottori Commercialisti

Via Santo Stefano, 11

40125 Bologna Bo

Tel. [+39051260620](tel:+39051260620)

Fax [+39051221619](tel:+39051221619)

www.studioservidio.com